

PIAZZA STATUTO

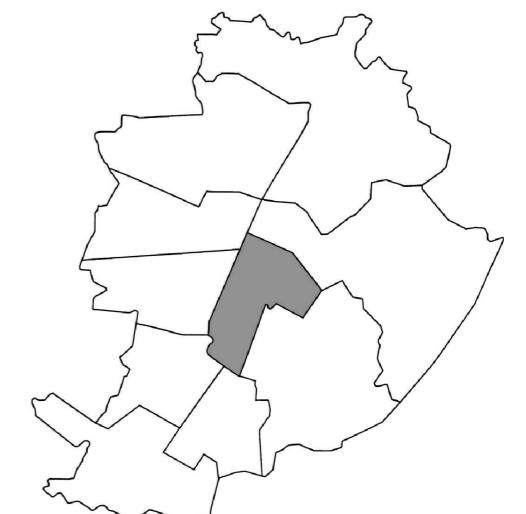
Evoluzione e significato urbano.

Piazza Statuto nasce nel 1853, durante l'espansione della città di Torino verso ovest, resa possibile dall'abbattimento delle antiche mura cittadine. La piazza fu progettata per collegare la città storica con le nuove aree in fase di sviluppo, assumendo il ruolo di punto terminale di via Garibaldi e di snodo con l'asse ferroviario. Inizialmente inclusa nel piano urbanistico di Carlo Promis, fu poi ridefinita da Battista Ferrante.

Durante l'Ottocento, la piazza fu circondata da edifici porticati in stile neoclassico, consolidandosi come una delle principali porte d'accesso alla città per chi arrivava dalla vicina stazione. L'inserimento del Monumento al Traforo del Frejus ne rafforzò il carattere simbolico, rappresentando il progresso tecnologico e industriale di cui Torino era protagonista. I portici, oltre ad avere valore architettonico, incarnano il principio torinese di continuità urbana.

Nel Novecento, pur mantenendo la sua struttura originaria, Piazza Statuto fu adattata alle esigenze della mobilità moderna. L'introduzione dei tram, la diffusione dell'automobile e la costruzione di infrastrutture sotterranee trasformarono la piazza in un nodo di transito strategico più che in uno spazio rappresentativo.

Oggi la piazza conserva la memoria dell'urbanistica ottocentesca, ma ha assunto una funzione prevalentemente infrastrutturale, diventando un punto di passaggio essenziale nel sistema urbano torinese.



LEGENDA:

- Piazza Statuto
- Verde Urbano
- Strade Principali
- Edifici Limitrofi
- Edifici Generici
- Trasporti Pubblici GTT
- Linea Metropolitana
- Fermate GTT
- Stazione Metropolitana
- Museo Impossibile
- Ospedale Oftalmico
- Punti di vista Fotografici

Politecnico di Torino

Architettura
Lab. Disegno e Rilievo
dell'Architettura

Docenti: C. Boido
P. Davico
D. Pezzuto

Vittoria Capponi
Es. n 11
05-06-25
2024-2025



Titolo: Piazza Statuto,
Inquadramento